La Grande Guerra

Luoghi, eventi, testimonianze, voci

a cura di

Maria Luisa Chirico
Simonetta Conti

Contributi di

Davide Allegri, Claudio Attilio Borreca, Mario Capasso
Gennaro Celato, Giovanni Cerchia, Maria Luisa Chirico
Simonetta Conti, Andrea Costume, Elena Dai Prà , Raffaele d'Alessio
Paolo De Marco, Aniello Di Iorio, Serenella Ensoli, Anna Finelli
Arturo Gallia, Anna Grimaldi, Carlo Lanza, Patrizia Licini
Luigi Loreto, Elena Porciani, Gregorio Prisco, Domenico Proietti
Leonardo Rombai, Massimo Rossi, Claudia Santi, Federico Scarano
Raffaele Spiezia, Mélanie Rudzki, Claudio Vacanti, Amedeo Vitale

Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1259-5

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: marzo 2018

Indice

9 Premessa
Maria Luisa Chirico e Simonetta Conti

11 Introduzione
Luigi Loreto

19 La Grande Guerra delle donne
Claudio Attilio Borreca

31 I Papiri Ercolanesi e la Prima Guerra mondiale
Mario Capasso

47 Amedeo Maiuri: il mestiere d'archeologo e la propaganda nazionalista negli anni della Grande Guerra
Gennaro Celato

69 Il dibattito politico nelle retrovie e la crisi dell'Italia liberale
Giovanni Cerchia

81 Geografia della Grande Guerra: Canti di propaganda, di trincea e di protesta
Simonetta Conti

121 La sanità militare
Andrea Costume

131 Il confine contestato. Fermenti nazionalisti, scontri e commissioni militari nel Tirolo meridionale alla vigilia della Grande Guerra
Elena Dai Prà e Davide Allegri

147 Romanisti, comunità scientifica internazionale e Grande Guerra
Raffaele d'Alessio

167 Politica e società in Terra di Lavoro nella Grande Guerra
Paolo De Marco

249 Il ruolo delle ferrovie italiane nella Grande Guerra
Aniello Di Iorio

275 La Prima Guerra Mondiale e l'archeologia in Libia. Pregressi e sviluppi
Serenella Ensoli

295 Disfattismo in Terra di Lavoro durante la Grande Guerra
Anna Finelli

311 Cartografia storica e strumenti digitali per lo studio della memoria della Grande Guerra. L'odonomastica capitolina
Arturo Gallia

329 L'alba del nuovo secolo, dall'*Art Nouveau* ai futuristi. Il racconto della Grande Guerra
Anna Grimaldi

351 Dal Quietismo savigniano al *natura... facit saltus*
Carlo Lanza

371 La chirurgia di guerra dal resoconto clinico di un protagonista a Caporetto: Cesare Licini il direttore dei servizi chirurgici
Patrizia Licini

593 Una donna contro la guerra. *Antigone* di Walter Hasenclever
Elena Porciani

611 La Grande Guerra nelle lettere di un soldato ragazzino del sud Italia
Gregorio Prisco

615 «Scrive sempre e sta' cuntenta».
Scritture e scriventi meridionali nella Grande Guerra
Domenico Proietti

651 Cesare Battisti (1875-1916): le opere geografiche civili e militari
Leonardo Rombai

675 Grande Guerra e geografia della persuasione
Massimo Rossi

699 Raffaele Pettazzoni negli anni della guerra:
il classicista, lo storico delle religioni, il soldato
Claudia Santi

709 La fine dell'Austria-Ungheria, la Prima Guerra mondiale
e il ruolo dell'Italia alla luce della più recente storiografia
austro-tedesca
Federico Scarano

761 Nei pressi di Verdun: corrispondenza di un soldato
Raffaele Spiezia e Mélanie Rudzki

773 Italia in guerra, Italia in Pais: prospettive e retrospettive
negli scritti di Ettore Pais durante la Grande Guerra
Claudio Vacanti

795 Le donne, i cavalier...
Amedeo Vitale

815 Conclusioni
Luigi Loreto

Cartografia storica e strumenti digitali per lo studio della memoria della Grande Guerra. L'odonomastica capitolina

Arturo Gallia*

Abstract

Nella costruzione della memoria nazionale, un ruolo importante di "agente di storia" è affidato all'odonomastica. La celebrazione di eventi vittoriosi, di personaggi illustri e di luoghi simbolici avviene anche attraverso l'intitolazione di strade e piazze.
L'atto urbanistico è preceduto da un momento politico, carico di simbologia patriottica e propagandistica. La Grande Guerra è stata celebrata già a pochi anni dalla sua conclusione, mediante l'intitolazione di strade, piazze e interi quartieri. Gli eroi andavano celebrati ed emulati, le grandi vittorie festeggiate, i nemici della patria, invece, dovevano essere dimenticati. Negli anni Venti e, soprattutto, Trenta del Novecento si assistette in Italia alla diffusione di odonimi celebrativi della Grande Guerra; questo processo seguì dinamiche quasi mai casuali, ma principalmente organizzate e pianificate. Uno degli esempi più evidenti è il quartiere Della Vittoria a Roma, che a partire dagli anni Trenta rappresentò la concretizzazione urbanistica di un progetto politico e ideologico che il regime attuò per celebrare la Grande Guerra e la patria.

In the construction of the national memory, an important role as "agent of history" is assigned to odonomastic. The celebration of winning events, illustrious persons and symbolic places also happens through the entitling of streets and squares.
The urban act is preceded by a political moment, full of patriotic and propagandistic symbology. The Great War was already celebrated after few years from its conclusion, entitling streets, squares and neighborhoods. Heroes were celebrated and emulated, as well as great victories, while the enemies of the nation had to be forgotten.
In Italy, the 1920s, and especially the 1930s, witnessed the proliferation of remembrance odonyms from the Great War; this process was never random or arbitrary, but followed planned dynamics. One of the most evident examples is the neighborhood of "Della Vittoria" in Rome. During the 1930s, this neighborhood represented the urbanistic realization of the political and ideological project that the Fascist regime realized to celebrate the Great War and the nation.

* Università Roma Tre.

Nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra si sono susseguite numerose indagini, volte allo studio dei diversi aspetti che hanno caratterizzato la società italiana ed europea durante l'evento bellico[1]. Eppure nella quotidianità urbana ci troviamo, spesso inconsapevolmente, a percorrere strade intitolate a personaggi o eventi per celebrarne la memoria. Nella costruzione della memoria nazionale, un ruolo importante di *agente di storia*[2] è affidato all'odonomastica.

La celebrazione di eventi vittoriosi, di personaggi illustri e di luoghi simbolici avviene anche attraverso l'intitolazione di strade e piazze. L'atto urbanistico è preceduto da un momento politico, carico di simbologia patriottica e propagandistica. Gli eroi risorgimentali sono tutti ricordati nei nomi delle strade delle città italiane, come anche l'esperienza africana, sia in positivo che in negativo, è ricordata nell'odonomastica. Similmente, anche la Grande Guerra è stata celebrata già a pochi anni dalla sua conclusione, mediante l'intitolazione di strade, piazze e interi quartieri. Personaggi, luoghi, date della Prima Guerra Mondiale sono stati utilizzati dal regime fascista a fini politici, propagandistici e nella costruzione dell'ideologia e identità nazionalista.

Gli eroi andavano celebrati ed emulati, le grandi vittorie festeggiate, i nemici della patria, invece, dovevano essere dimenticati.

Negli anni Venti e, soprattutto, Trenta del Novecento si assistette in Italia alla diffusione di odonimi celebrativi della Grande Guerra[3]; questo processo seguì dinamiche quasi mai casuali, ma principalmente organizzate e pianificate. Uno degli esempi più evidenti è il quartiere Della Vittoria a Roma, che a partire dagli anni Trenta rappresentò la concretizzazione urbanistica di un progetto politico e ideologico che il regime attuò per celebrare la Grande Guerra e la patria. Obiettivo di questo lavoro è comprendere la diffusione e la distribuzione dell'odonomastica capitolina legata alla Prima Guerra Mondiale attraverso l'uso della cartografia storica e degli strumenti digitali.

1. Proporre qui una rassegna bibliografica sulle recenti pubblicazioni sulla Grande Guerra porterebbe ad un mero elenco troppo lungo e sicuramente non aggiornato. Tra tutti, si ricordi Masetti, (in corso di stampa).

2. Per documento come *agente di storia* ci si riferisce alle riflessioni proposte da Giovanni De Luna, secondo il quale tale accezione si ha quando il documento storico è in grado di suscitare reazioni, orientare comportamenti collettivi, contribuire alla formazione dell'opinione pubblica (De Luna 2004). Per quanto riguarda gli odonimi (Raffaelli 2005).

3. A proposito mi permetto di segnalare il lavoro più ampio svolto insieme a Michele Castelnovi che ha fornito lo spunto per la redazione di questo testo (Castelnovi-Gallia 2016).

Per redigere un elenco delle strade intitolate a personaggi, luoghi ed eventi della Grande Guerra, si è utilizzato il *Sistema Informativo Toponomastica* (S.I.TO.) messo a punto dal Comune di Roma Capitale[4].

Si tratta di un database, relativo agli odonimi presenti sul territorio comunale, completo di indicazione dell'odonimo, il suo significato e l'indicazione della delibera comunale che lo ha istituito. Esso mette, dunque, a disposizione degli utenti, senza alcuna registrazione o identificazione[5], la possibilità di effettuare una *ricerca strada* inserendo il *Toponimo* (nome via) e potendo filtrare la ricerca per testo parziale o completo (della stringa inserita), per Municipio o per Suddivisione Toponomastica[6]. Cercando, ad esempio, l'odonimo *Piave*, il sistema *stampa (print on screen*, o semplicemente *print*) tre risultati: *Piazza San Dona' di Piave; Via Canzone del Piave;* e *Via Piave.*

Per ciascun risultato è indicata anche la data di istituzione e, eventualmente, di soppressione. Selezionando il risultato scelto, in questo caso *Via Piave,* si apre una scheda dedicata interamente all'odonimo, suddivisa in due parti.

Nella parte superiore alcuni campi forniscono tutti i dati dell'odonimo e del tracciato stradale: l'intestazione; il Toponimo breve, ovvero, come si legge in una nota nella scheda stessa, la *denominazione breve utilizzata nella redazione delle Carte d'Identità*; i Limiti (della strada); le Notizie sul nome, che in questo caso ci dicono che l'odonimo (preferiamo la terminologia corretta a quella, sebbene ampiamente utilizzata, ma scorretta, di *toponimo*) si riferisce ad un corpo idrico di una regione italiana, divenuto *famoso per le sanguinose battaglie della Prima Guerra Mondiale*[7]; vi è poi l'indicazione del CAP e del Municipio di appartenenza, con la codifica del nuovo riassetto del 2013, ed, infine, è indicata la ASL di riferimento, sebbene in questo caso il campo sia lasciato in bianco (fig. 1).

4. Sistema Informativo Toponomastica (S.I.TO.), Comune di Roma Capitale https://www.comune.roma.it/servizi/SITOWPS/.

5. Per altri servizi messi a disposizione on line, il portale del Comune richiede la registrazione semplice o certificata.

6. Il territorio del Comune di Roma Capitale è articolato in Municipi (ex Circoscrizioni) con funzioni amministrative e in Suddivisioni toponomastiche che ricalcano le stratificazioni urbanistiche nel tempo e possono essere di più tipologie, a seconda della definizione – e sedimentazione – storica (rione, quartiere, suburbio, zona).

7. La citazione completa è: «Fiume del Veneto famoso per le sanguinose battaglie della Prima Guerra Mondiale» https://www.comune.roma.it/servizi/SITOWPS/dettaglioAreaCircolazione.do?codiceVia=8443.

Figura 1. Scheda dell'odonimo selezionato (S.I.TO.)

Nella seconda parte della scheda, quella inferiore, sono elencate tutte le delibere che riguardano l'odonimo in questione. Per ciascuna è indicato il Deliberatore (Giunta comunale, assemblea capitolina, Giunta municipale, …), il numero e la data della delibera[8], la tipologia (istituzione, variazione, soppressione); la suddivisione toponomastica di appartenenza; il municipio di appartenenza secondo la codifica post 2013 e secondo quella ante.

Effettuando una ricerca per ciascun odonimo, è possibile avere un quadro complessivo e al tempo stesso molto approfondito dell'odonomastica capitolina. Integrando questi dati con fonti d'archivio di altro tipo, come i piani regolatori precedenti e coevi all'istituzione odonomastica o i verbali delle giunte comunali o, ancora, la cartografia IGM,

8. Per le delibere più recenti è possibile scaricare la copia in PDF cliccando sul link corrispondente.

è possibile ricostruire l'evoluzione del contesto sociale e storico che ha caratterizzato alcune scelte, piuttosto che altre.

Per quanto riguarda gli odonimi della Grande Guerra, a Roma si riscontra una certa ricchezza. L'analisi che segue si sofferma, per brevità di spazio, su due aree urbane, nel cui tessuto viario è possibile leggere una cospicua concentrazione di odonimi assimilabili all'evento bellico.

La prima area interessa il quadrante NE della città e, specialmente, la parte compresa tra Corso d'Italia e l'estremità di Via Nemorense, lungo la *spina* di Via Po – Via Tagliamento. Qui insistono numerosi odonimi assimilabili alla Grande Guerra, ma che, al tempo stesso, possono essere riferiti a toponimi di diverso genere, come città, fiumi e laghi non solo legati alla guerra.

La seconda area interessa invece il triangolo del quartiere Della Vittoria, a N di Prati, dove insistono odonimi fortemente assimilabili alla Grande Guerra. Si tratta non solo di riferimenti a toponimi luogo di battaglie, ma anche a personaggi che hanno preso parte all'evento bellico.

Soffermandosi sulla prima area, si prenda ad esempio Via Piave. Sappiamo che l'intitolazione della via è avvenuta con la delibera n. 51 del 17 luglio del 1918 del Consiglio Comunale, ovvero essa fu istituita ad evento bellico ancora in corso e a ridosso della *Battaglia del Solstizio* o *Seconda battaglia del Piave* (15-23 giugno 1918)[9]. Questa datazione potrebbe far pensare in un primo momento che la via sia intitolata al corpo idrico e non al luogo del conflitto, ipotesi avallata dalla vicina presenza di altri odonimi relativi ai fiumi, come Via Po, Via Tevere, Via Isonzo, Via Ofanto, Via Simeto, Via Basento, Via Trebbia, Via Adda, e così via. Tuttavia, Via Piave è *al di fuori* dell'area all'interno della quale sono localizzati gli odonimi di fiumi e laghi italiani[10] .

Osservando, poi, le date di istituzione e intitolazione delle diverse vie, alcune sono coeve all'istituzione di Via Piave, ma la maggior parte di quelle relative ai fiumi è precedente e, tra queste, molte risalgono addirittura al 1887 (come, ad esempio, Isonzo, Adda, Arno),

9. Per una sintetica nota sulle Battaglie del Piave, si rimanda alla voce omonima sul Dizionario di Storia (Treccani 2011). Voce disponibile on line: http://www.treccani.it/enciclopedia/battaglie-del-piave_%28Dizionario-di-Storia%29/.

10. Si noti, tuttavia, la connessione, anche simbolica ed autocelebrativa, che crea l'asse di Via Piave nel tessuto urbano, mettendo in relazione gli odonimi legati ad elementi fisici ad odonimi celebrativi dell'Unità d'Italia: l'estremità meridionale dell'asse *sfocia* su via XX Settembre, a S della quale è possibile rintracciare odonimi quali Indipendenza, Mille, Marsala e così via.

stesso anno di istituzione di Corso d'Italia[11].
Sono tutte riferite al toponimo geografico e non a quello bellico, anche le intitolazioni di Corso Trieste, Piazza Trento, Via Capodistria e Via Dalmazia (1911), quest'ultima da non confondere con Piazza Dalmazia, istituita nel 1920 come Via Zara. Più tarde – e questa volta legate alla Grande Guerra? – sono le istituzioni di Piazza Fiume (1924), posta ad una delle estremità di Via Piave, di Piazza Istria (1925) e di Via Postumia (1926). Per cui, si può considerare l'ipotesi che l'intitolazione di Via Piave, come delle vie istituite negli anni immediatamente prima e dopo, facesse parte di una organizzazione urbanistica e odonomastica già strutturata e pensata precedentemente e indipendentemente dall'evento bellico, il quale è stato l'*occasione* per la costruzione intenzionale di un significante celebrativo e propagandistico (fig. 2).

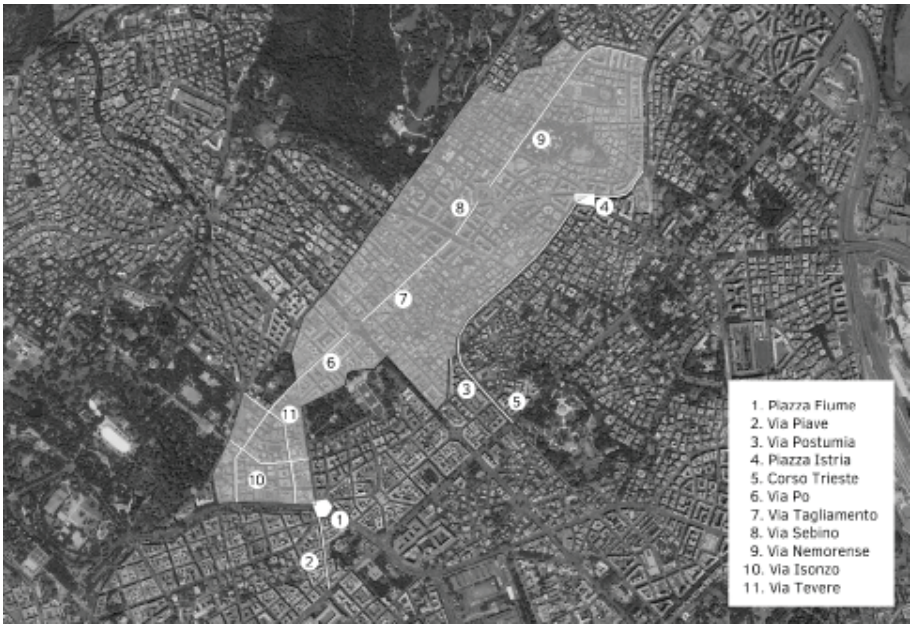

Figura 2. Area di Roma interessata da odonimi di corpi idrici con la "spina" di Via Po, Via Tagliamento, Via Sebino e Via Nemorense, intersecata da Via Isonzo e Via Tevere. Limitrofe all'area, Piazza Fiume, Via Piave, Via Postumia, Corso Trieste e Piazza Istria. Elaborazione dell'Autore.

11. La maggior parte degli odonimi relativi ai corpi idrici è presente già nel Piano Regolatore di Roma del 1931. Planimetria di Roma e suburbio. Piano regolatore 1931 e piani particolareggiati di esecuzione, ca. 1931, ASCR Stragr 680 (24).

Tale costruzione è evidente e palese nell'odonomastica che interessa la seconda area di questo approfondimento, il quartiere *Della Vittoria*[12]. Esso è delimitato da Viale Mazzini a S, da Viale Angelico a O e dal fiume Tevere a E e N, ha un'area di circa 0,5 km^2 e un perimetro di oltre 3 km (fig. 3).

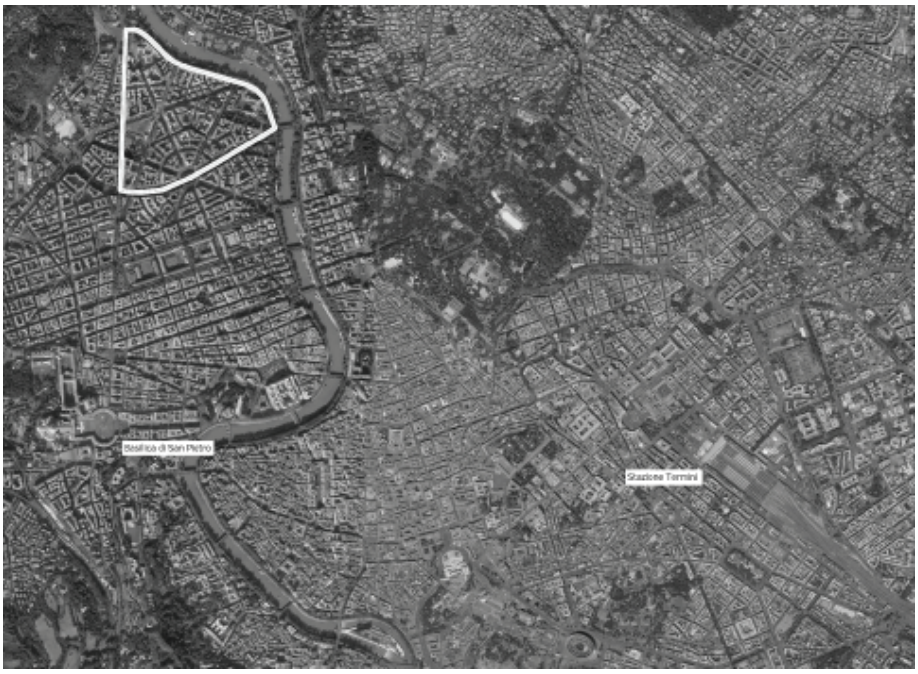

Figura 3. Quartiere Della Vittoria. Elaborazione dell'Autore.

Le vie raccolte in questa porzione della città sono per la maggior parte intitolate a luoghi o personaggi della Prima Guerra Mondiale, nonché al valor militare in genere (Tabella 1).

Odonimo	Delibera di istituzione
Angelico	n. 20 del 20/08/1921
Arminjon, Vittorio	01/01/1933
Asiago	n. 18 del 13/01/1925

12. La realizzazione del quartiere fu progettata nel Piano Regolatore di Roma del 1909 (Edmondo Sanjust di Teulada), laddove sorgeva la Piazza d'Armi (figura 6). Il quartiere Milvio fu istituito ufficialmente con Deliberazione del Governatore di Roma n. 3454 del 24 maggio 1926, sebbene le prime opere edilizie fossero iniziate già nel 1911. La denominazione del quartiere mutò in Della Vittoria solo nove anni dopo, con Deliberazione del Governatore di Roma del 23 maggio 1935.

Odonimo	Delibera di istituzione
Aubry, Augusto	n. 3349 del 03/07/1939
Bafile, Andrea	n. 5396 del 25/08/1934
Bainsizza	n. 3818 del 23/06/1934
Bassano del Grappa	n. 1074 del 21/11/1950
Bazzoni, Giunio	n. 1281 del 30/07/1925
Bettolo, Giovanni	n. 3918 del 11/06/1926
Bu Meliana	n. 1493 del 06/05/1940
Buccari	n. 60 del 16/09/1921
Bucchi, Novenio	n. 10997 del 01/12/1976
Camozzi, Gabriele	n. 1281 del 30/07/1925
Cantore, Antonio	n. 1281 del 30/07/1925
Caposile	n. 18 del 13/01/1925
Carso	n. 79 del 19/11/1921
Cascino, Antonio	n. 4135 del 19/12/1940
Castelgomberto	n. 18 del 13/01/1925
Chinotto, Antonio	n. 1281 del 30/07/1925
Col di Lana	n. 194 del 08/02/1924
Corridoni, Filippo	n. 3247 del 11/04/1927
Costabella	n. 1281 del 30/07/1925
Cunfida	n. 201 del 21/07/1920
Dardanelli	n. 201 del 22/02/1952
De Saint Bon, Simone	n. 1087 del 16/07/1924
Ederle, Carlo	n. 1281 del 30/07/1925
Faà di Bruno, Emilio	n. 3918 del 11/06/1926
Fagarè	n. 2720 del 02/12/1958
Faiti	n. 2720 del 01/12/1958
Fante	n. 3944 del 23/05/1935
Giovine Italia	n. 1281 del 30/07/1925
Giuliana	n. 194 del 08/02/1924
Grabau, Carlo	n. 6570 del 18/08/1930
Grazioli Lante, Riccardo	n. 3918 del 11/06/1926
Gulli, Tommaso	n. 2187 del 09/04/1926
Leonardi Cattolica, Pasquale	n. 4615 del 19/08/1937
Mazzini, Giuseppe	n. 290 del 23/06/1913
Milizie	n. 96 del 08/05/1885

Odonimo	Delibera di istituzione
Mirabello, Carlo	n. 3918 del 11/06/1926
Mompiani, Giacinto	n. 1281 del 30/07/1925
Montanari, Carlo	n. 5266 del 22/11/1938
Monte Asolone	n. 1281 del 30/07/1925
Monte Grappa	n. 201 del 21/07/1920
Monte Nero	n. 20 del 20/08/1921
Monte Pertica	n. 1281 del 30/07/1925
Monte Santo	n. 20 del 20/08/1921
Monte Zebio	n. 1281 del 30/07/1925
Montello	n. 18 del 13/01/1925
Morin, Costantino	n. 3918 del 11/06/1926
Muggia	n. 249 del 06/06/1922
Oberdan, Guglielmo	n. 4135 del 19/12/1940
Ortigara	n. 1281 del 30/07/1925
Oslavia	n. 20 del 20/08/1921
Palumbo, Giuseppe	n. 3918 del 11/06/1926
Papa, Achille	n. 1281 del 30/07/1925
Pasubio	n. 194 del 08/02/1924
Podgora	n. 79 del 19/11/1921
Prati degli Strozzi	n. 4516 del 08/07/1929
Premuda	n. 60 del 16/09/1921
Prestinari, Marcello	n. 1281 del 30/07/1925
Prevesa	n. 4615 del 19/08/1937
Racchia, Carlo Alberto	n. 3918 del 11/06/1926
Riboty, Augusto	n. 6570 del 18/08/1930
Rismondo, Francesco	n. 2187 del 09/04/1926
Rodi	n. 201 del 21/07/1920
Sabotino	n. 20 del 20/08/1921
Sauro, Nazario	n. 20 del 20/08/1921
Timavo	n. 1281 del 30/07/1925
Turba, Euclide	n. 6570 del 18/08/1930
Vittoria	n. 90 del 25/02/1948
Vodice	n. 20 del 20/01/1921

Tabella 1. Odonimi relativi alla Grande Guerra nel quartiere Della Vittoria e delibera di istituzione. Fonte: Sistema Informativo Toponomastica (S.I.TO.), Comune di Roma Capitale.

Come si evince dalle date delle delibere di istituzione delle vie e dei relativi odonimi, la maggior parte di esse sono relative al periodo fascista, volute al fine di costruire un simbolo tangibile, che si potesse inserire nella quotidianità sociale, della propagandata celebrazione della *Vittoria* della Prima Guerra Mondiale. L'intento propagandistico fu accentuata nel 1938 quando la denominazione del quartiere fu cambiata in *Delle Vittorie,* per celebrare le conquiste coloniali. Tale denominazione fu *riportata al singolare* nel secondo dopoguerra.

Dalla lettura della cartografia storica coeva al momento dell'intitolazione delle strade, e nello specifico del piano particolareggiato del PRG di Roma del 1931 (fig. 4), si ha un riscontro visivo della distribuzione delle vie dedicate alla Grande Guerra. Eccezion fatta per il padre della Patria Giuseppe Mazzini, al quale sono state intitolate sia una piazza (delibera n. 290 del 06/06/1913) che un viale (delibera n. 148 del 08/05/1911) che occupano la porzione centrale di questo ritaglio urbano, non sembra esserci una gerarchizzazione degli odonimi. In altre parole, luoghi, eventi e personaggi del primo conflitto mondiale sono tutti ascrivibili alla memoria collettiva, senza avere un odonimo *più importante* di un altro.

Appare significativo, invece, la persistenza odonomastica di viale Angelico a ovest, di viale delle Milizie a sud, sebbene la Piazza d'Armi non vi fosse più. L'istituzione più tarda del lungotevere della Vittoria (1948), invece, ristabilisce la singolarità dell'odonimo, sebbene nell'uso comune rimanga sovente, ancora oggi, il plurale *Delle Vittorie.* Ad ulteriore testimonianza della definizione odonomastica dell'area nel Ventennio, l'assenza di riferimenti nei due piani regolatori precedenti (figg. 5 e 6), dove le uniche persistenze sono nella *Piazza d'Armi,* toponimo presente nel PRG del 1882 e persistente anche nel PRG del 1908 sopra il tessuto urbano da edificare, e *Viale delle Milizie,* a ridosso degli isolati occupati dalle caserme.

Per concludere l'analisi su Roma, può essere interessante soffermarsi ancora sull'uso dei toponimi legati ai luoghi della Grande Guerra per celebrare lo sforzo bellico e costruire una memoria nazionale volta all'autocelebrazione. Una dinamica simile a quella descritta per il quartiere Della Vittoria può essere individuata, nello stesso periodo, nella bonifica dell'Agro Pontino: i borghi fondati a seguito di quell'ampio processo di trasformazione del territorio – e del tessuto sociale – riportano ancora oggi le denominazioni di Borgo Sabotino, Borgo Montello,

Borgo Piave, Borgo Podgora, Borgo Bainsizza, Borgo Isonzo, Borgo Grappa, Borgo Vodice, Borgo Montenero, e così via (fig. 7).

Figura 4. Piano Regolatore 1931. Piano particolareggiato d'esecuzione della compresa fra il viale delle Milizie, il viale Angelico e il lungo Tevere, 1931, ASCR, Stragr 680 (22).

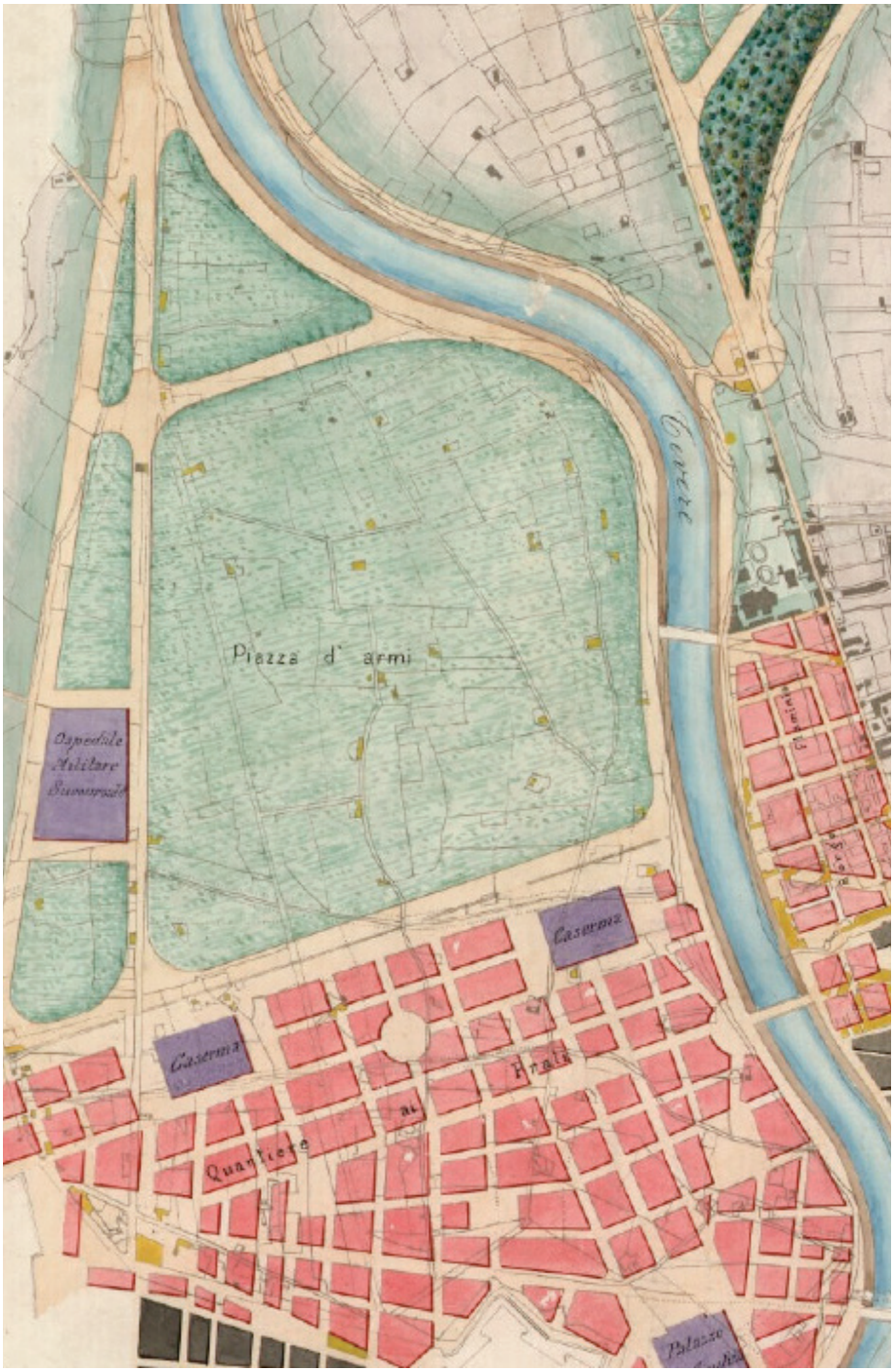

Figura 5. Piano regolatore e di ampliamento a Nord della città di Roma, 1882, dettaglio del quadrante Della Vittoria, ASCR, Cart. XIII, 109.

Figura 6. Piano Regolatore della città di Roma, 1908,
dettaglio del quadrante Della Vittoria, ASCR, Tom 483, tav. 12.

Figura 7. L'appoderamento dell'Agro Pontino, 1939, ASCR, 16615,
tav. 2, dettaglio.

Riferimenti bibliografici

Aa.Vv., *Dizionario storico della Prima guerra mondiale,* a cura di Labanca N., Laterza, Bari 2014.

Audoin-Rouzeau S., Becker, A., *La violenza, la crociata, il lutto. La Grande Guerra e la storia del Novecento,* Einaudi, Torino 2002.

Aversano V., Cassi L. (a cura di), *Geografia e nomi di luogo,* Pàtron editore, Bologna 2010.

Banfield E.C., *The Moral Basis of a Backward Society,* Glencoe (Illinois), Free Press, 1958, trad. it. *Le basi morali di una società arretrata,* Il Mulino, Bologna 2006.

Cantile A., *Norme toponomastiche nazionali, in Italia - Atlante dei Tipi Geografici,* IGM, Firenze 2004, pp. 83-89.

Cassi L., *Geografia e nomi di luogo. Qualche considerazione,* in «Geotema», vol. n. 34, 2008, pp. 14-19.

Cassi L., *Toponomastica istriano-dalmatica: un documento inedito,* in «Archivio per l'Alto Adige», vol. CIV-CV (2010-2011), pp. 195-200.

Cassi L., Zan F., *Sistemi informativi geografici e ricerca toponomastica,* in Bremer D., De Camilli D., Porcelli B. (a cura di), *Nomina. Studi in onore di Maria Giovanna Arcamone,* Edizioni ETS, Pisa 2013, pp. 153-173.

Castelnovi M., *La «scoperta» del Dodecaneso negli anni dell'-occupazione italiana (1911-1943),* in «Miscellanea di Storia delle Eplorazioni», Genova 2008, pp. 121-146.

Castelnovi M., Gallia A., *Geografia della memoria: odonomastica della Grande Guerra,* in «Bollettino della Società Geografica Italiana», 3/2016, pp. 431-446.

Del Boca A., *L'impero,* in Isnenghi M. (a cura di), *I Luoghi della memoria. Simboli e miti dell'Italia unita,* Laterza, Bari 1996, pp. 417-438.

De Luna G., *La passione e la ragione. Il mestiere dello storico contemporaneo,* Bruno Mondadori, Milano 2004.

Genovesi P., *Nel labirinto della città. Appunti di un viaggio nella moderna odonomastica urbana,* in Rossi L. e Papotti D. (a cura di), *Alla fine del viaggio,* Diabasis, Reggio Emilia 2006. pp. 122-128.

Hobsbawm E.J., Ranger T.O. (a cura di), *L'invenzione della tradizione,* Einaudi, Torino 1987.

Isnenghi M., *Le guerre degli Italiani. Parole, immagini, ricordi 1848-1945,* Il Mulino, Bologna 2005.

Janz O., *Cordoglio e lutto per una morte di massa,* in Aa.Vv., Dizionario storico della Prima Guerra Mondiale, Laterza, Roma-Bari 2014, pp. 398-410.

Labanca N., *In marcia verso Adua,* Einaudi, Torino 1993.

Labanca N., *L'Africa italiana,* in Isnenghi M. (a cura di), *I Luoghi della memoria. Simboli e miti dell'Italia unita,* Laterza, Roma-Bari 1996, pp. 255-290.

Labanca N., *Monumenti, documenti, studi,* in Aa.Vv., Dizionario storico della Prima Guerra Mondiale, Laterza, Roma-Bari 2014, pp. 423-445.

Labanca N., *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana,* Il Mulino, Bologna 2002.

Le Goff J., *Documento/monumento,* in *Storia e memoria,* Einaudi, Torino 1988, pp. 442-455.

Lenci M., *Riflessi coloniali sull'odonimia italiana. Una prima valutazione quantitativa,* in «Rivista Italiana di Onomastica», vol. XVI, n. 2, 2010, pp. 523-548.

Lussu E., *Un anno sull'altipiano,* Parigi, Edizioni Italiane di Cultura, 1938. Poi ripubblicato dopo la guerra come Einaudi, Torino 1945.

Manzi E., *Breve geostoria geopolitica dell'Unità*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», 2011, fasc. 3, pp. 361-372.

Masetti C. (a cura di), *Per un Atlante della Grande Guerra,* LabGeo Caraci, Roma (in corso di stampa).

Mastrelli C.A., *Aspetti storico-linguistici della odonomastica,* in «Bollettino della Deputazione di Storia Patria dell'Umbria», Vol. CI, Fasc. 2, 2004, pp. 61-74.

Mastrelli C.A. (a cura di), *Criteri e normative sulle denominazioni stradali.* Atti del Convegno (Trento, 25 settembre 2002), Trento, Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza Beni librari e archivistici 2005, pp. 105-116.

Melelli A., *Geografia urbana e toponomastica,* in «Bollettino della Deputazione di Storia Patria dell'Umbria», Vol. CI, Fasc. 2, 2004, pp. 45-60.

Melis G., *La legislazione sulla toponomastica dall'Unità ad oggi,* in «Bollettino della Deputazione di Storia Patria dell'Umbria», Vol. CI, Fasc. 2, 2004, pp. 89-104.

Meriggi M., *Breve storia dell'Italia settentrionale dall'Ottocento a oggi,* Donzelli, Roma 1996.

Muñoz A., *Per la conservazione dei nomi dei paesi e delle strade,* in «Archivio della Reale Società Romana di Storia Patria», Vol. XL, 1917, pp. 133-143.

Mura A., *Strada facendo. Sulla via di un'odonomastica bilingue in Alto Adige,* in «Bollettino della Deputazione di Storia Patria dell'-Umbria», Vol. CI, Fasc. 2, 2004, pp. 227-235.

Pavone C., *Alle origini della Repubblica,* Bollati Boringhieri, Torino 1995.

Pittalis E., *«Mi chiamo Firmato»: l'origine di un nome,* in «Il Gazzettino», Venezia, 31 ottobre 2013.

Raffaelli S., *I nomi delle vie,* in Isnenghi M. (a cura di), *I Luoghi della memoria. Simboli e miti dell'Italia unita,* Laterza, Roma-Bari 1996, pp. 215-242.

Raffaelli S., *Il primo dopoguerra e il ventennio fascista,* in *Le città leggibili. La toponomastica urbana tra passato e presente,* «Bollettino di Storia patria per l'Umbria», Appendici, 21, Perugia, Deputazione di Storia patria, 2004, pp. 155-173.

Raffaelli S., *Storia dell'odonomastica e stradari storici,* in *Odonomastica. Criteri e normative sulle denominazioni stradali.* Atti del Convegno (Trento, 25 settembre 2002), a cura di Mastrelli C.A., Trento, Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza Beni librari e archivistici 2005,pp. 105-116.

Ranzato G., *La storia della guerra civile nella Spagna postfranchista: uso e disuso,* in Aa.Vv. *Cinema, Storia, Resistenza: 1944-1985,* Franco Angeli, Milano 1987, pp. 125-157.

Revelli P., *L'Italia e il Mar di Levante,* Fratelli Treves, Milano 1917.

Serianni L., *A proposito di odonimia,* in «Rivista Italiana di Onomastica», vol. I, n. 1, 1995, pp. 41-50.

Sorba C., *La toponomastica urbana nell'Italia liberale,* in «Bollettino della Deputazione di Storia Patria dell'Umbria», Vol. CI, Fasc. 2, 2004, pp. 139-154.

Tuan Y.-F., *Language and the Making of Place. A narrative-descriptive approach,* in «Annals of the Association of American Geographers», LXXXI, 1991, pp. 684-696.

Valerio V., *Società, uomini e istituzioni cartografiche nel Mezzogiorno d'Italia,* IGM, Firenze 1993.

Vanzetto L., *Monte Grappa,* in Isnenghi M. (a cura di), *I Luoghi della*

memoria. Simboli e miti dell'Italia unita, Laterza, Roma-Bari 1996, pp. 361-374.

Sitografia

www.geoplan.it
www.istat.it/it/archivio/6789
www.toponomasticafemminile.com
www.stradeanas.it/index.php?/content/index/arg/catasto
www.quipedesina.it/pedesina/cartina/cartina_pedesina.php
www.tuttocitta.it
https://maps.google.it